

SCOPERTINE

MARCO
FILONI
scopertine@repubblica.it

QUELLE COSE FANNO LA STORIA

UNA MANO; e poi guanti, una lettera, un paio di lacrime e ancora orologi e nuvole. Cose, banali e senza molta importanza. E allora perché compaiono nella copertina disegnata da Alice Beniero per il gustosissimo *Storia imprevedibile del mondo* firmato da Sam Willis e James Daybell (*Il Saggiatore*)? Semplice: perché non sono banali e anzi, a volersene occupare come fanno qui gli autori, si scopre che non solo hanno una storia ma hanno fatto la storia. Per esempio le graffette: nella Germania dell'est tenevano insieme i milioni di fascicoli della Stasi, e mai così tante graffette furono usate in maniera altrettanto sinistra; del resto furono anche il simbolo della resistenza norvegese contro l'invasione nazista e così via. Libro curiosissimo, per capire che la storia non è fatta solo di eroi e grandi eventi, ma anche di queste apparenti inezie che, invece, riservano meravigliose sorprese.

